



E vennero i tremila, venne la piccozza, vennero gli scarponi coi tricouni, venne l'emancipazione dall'escursionismo materno e paramaterno, e con essa l'evasione dal caro ma angusto territorio della Val Sangone." (...)

"E venne l'amicizia determinante con Chabod, che mi dischiuse la Val d'Aosta, mi fece traversare la Grivola, ripescandomi laboriosamente dalla Bergschrund dov'ero ignominiosamente cascato, mi fece dono della mia prima via nuova, all'Herbetet. Sui roccioni di Degioz, in Valsavaranche, mi addestrava all'arrampicata imponendomi passaggi decisamente superiori alle mie capacità. E quand'io crollavo pesantemente sull'erba, lui mi guardava dall'alto del suo metro e novanta e sporgendo il labbrone mi diceva con disprezzo: « Te me smie 'n sac 'd merda »

Massimo Mila (1910-1988)
da *Scritti di montagna* Einaudi, 1992